

altrui, benchè ancora per li pictori et architecti. El stendeva in uno libro, sicome Ptholomeo ha isteso il mondo, gli edificii antiqui di Roma, mostrando si chiaramente le proportioni, forme et ornamenti loro, che averlo veduto haria iscusato ad ogniuno aver veduta Roma antiqua; et già havea fornita la prima regione. Nè mostrava solamente le piante de li edificii et il sito, il che con grandissima fatica et industria de le ruine saria raccolto; ma ancora le facia *cum* li ornamenti quanto da Vitruvio e da la regione de la architectura et da le istorie antiche, ove le ruine non le ritenevano, havea appreso, espressivamente designava. Ora si bella et lodevole impresa ha interotto morte, havendosi invidiosa rapito il mastro giovine di anni 34, et nel suo istesso giorno natale. Il Pontifice istesso ne ha 'uto ismisurato dolore; et ne li 15 giorni che è stato infermo, ha mandato a visitarlo et confortarlo ben 6 fiate. Pensate che debiano avere fatto gli altri. Et perchè il palazzo dil Pontifice questi giorni ha manazato ruina talmente che Sua Santità se n'è ito a stare ne le stanze de monsignor de Cibo, sono di quelli che dicono che non il peso de li portici sopraposti è stato di questo cagione, ma per fare prodigio che 'l suo ornatore havia a mancare. Et invero è manchato 245* uno excelente suo pare, et dil cui mancare ogni gentil spirito si debia dolere et ramariare non solamente con semplice et temporanee voci, ma ancora con accurate et perpetue compositioni, come, se non m'ingano, già preparano di fare questi compositori largamente. Dicesi che ha lassato ducati 16 milia, tra quali 5000 in contati, da essere distribuiti, per la maggiore parte, a' suoi amici et servitori; et la casa, che già fu di Bramante, che egli comprò per ducati 3000, ha lassata al cardenal de Santa Maria in Portico; et è stato sepolto a la Rotonda, ove fu portato honoratamente. L'anima sua indubitatamente se n'è ita a contemplare quelle celesti fabriche che non patiscono oppositione alcuna, ma la memoria et il nome restarà qui giù in tera et ne lo pensiero et ne le menti de gli huomeni dabene longamente. Molto menor danno, al mio giuditio, benchè altramente par al volgo, ha sentito il mondo de la morte de missier Agustino Gisi, che questa note passata è manchato, di cui poco vi scrivo perchè ancora non intendo quel et quanto habbia ordenato. *Solum* intendo haver lassato al mondo tra contanti, debitori, danari imprestati di pegni, alcuni beni stabili, danari in banchi che guadagnavano, officii arzenti et zoglie ducati 800 milia. Dicesi Michiel Agnolo esser amalato a Fiorenza. Dite adunque al

nostro Catena che se guardi, poichè 'l tocha a li excellenti pittori: Idio *cum* voi. In Roma etc.

È da saper, per lettere particular di Roma, si ha 246
dito Agustin Gixi aver lassato facultà di ducati 400 milia, et a la dona, qual è venetiana, ducati 20 milia di zoie, et 20 milia di contadi, e governatrice di fioli etc.; sichè a 'uto una bona ventura. Fu tolta quando el vene qui. Era fia di uno, qual stava a Castello: era bella donzela et molto onesta. La menò a Roma, la tenne un tempo li, fece do puti et una puta e la sposoe.

Di Napoli, di Hironimo Dedo secretario, di 2. Come si aspetava quel don Ziarles, vien di Spagna, per vender etc. e trovar danari, et zà hanno comenzato a vender parte di la doana di le piegore per ducati 3000.

A dì 16, Luni, fo fato la festa di San Sisto, che fo eri, et fo fato la procession solita farsi per la Piazza di San Marco per il trattato scoperto di missier Marin Falier doxe, al qual fo tajà la testa, et li comandadori porta li dopieri in mano in tal zorno. Et questo fo per parte presa nel Consejo di X dil 1355. E nota, che è uno panno di altar damaschin bianco, qual vien posto il Venere Santo a l'altar grandio, sporcho di sangue. Dicono fu posto soto quando fo tajà la testa su la scala di legno dil Palazzo al dito Doxe: cussì ozi intesi.

Et li Savii si reduse per aldir *lettere di Milan, dil Caroldo.* Avisa di sguizari, come dubitano spagna et Franza non si acordino insieme, et a loro esser di fuora.

Di Franza, di 4, da Castel dil Ro. Come Madama era indisposta; et fato le feste, il Re partiria per Paris. Altri colouii e particularità, *ut in litteris.* Item, vol tuor li 9 cantoni di sguizari e spera aver il resto etc.

Di Anglia, di sier Antonio Surian dottor et cavalier, orator nostro, di 28 Marzo, qual è più vechie di le altre. Scrive zercha ordeni di jostre si à far in questo abochamento; et altre particularità. Scrive, non però cosse da conto.

Di Ruigo, di sier Agustin da Mula podestà et capitano. Come, havendo inteso che si feva certa adunation di zente per tuor Ferrara, par habi scritto al Ducha per saper la verità; et qual li ha risposto non dubitar nulla, e aver chiamato quelli principali di Ferara per saper l'animo loro, e li hanno promesso esser pronti a mantenerlo; sichè non dubita di nulla.

Vene sier Zuan Badoer dottor e cavalier, va ora-